

L'inchiesta sulle fabbriche

I risultati delle inchieste parlamentari sulla disoccupazione e sulla miseria in Italia sono documentati in due serie di volumi che rappresentano un implacabile atto di accusa contro i ceti dirigenti del nostro Paese.

CON LA COMPIACENTE PASSIVITA' DEI CAPI SOCIALDEMOCRATICI

Voto U.C. contro la riforma Segni Il P.L.I. moltiplica le sue pretese

La legge Gozzi imposta come base di discussione alla Commissione di agricoltura - Un "ultimatum" dei liberali - Convulse e inconcludenti riunioni del Consiglio dei ministri

I deputati democristiani hanno compiuto ieri il gran passo in sede di commissione di agricoltura della Camera, imponendo che la legge Gozzi di riforma dei patti agrari sia scelta come base di dibattito, al posto della legge di riforma del 1950.

Il P.L.I. moltiplica le sue pretese. Si è discusso in un nuovo ultimatum, come si vede, e alla costatazione di un dissenso insanabile. L'accordo esiste, e piano, solo nella comune decisione dei partiti governativi di abbassare la riforma Segni e di distinguere la giusta causa, non sussiste, altrettanto piena, l'incapacità dei quattro di trovare un «compromesso» che non esponga a troppo gravi lacerazioni i par-

tili democristiani e socialdemocratici. E' discusso a questa situazione che si troverà stamane il Consiglio dei Ministri, se non sarà rinviata. Quasi come un macabro scherzo, in questa situazione, il comunicato che il Consiglio dei Ministri ha diramato al termine delle sue riunioni di ieri, antieconomico e pomposissimo. Il comunicato dice infatti che, all'indomani della seduta, Segni ha celebrato il primo anno di vita del governo sottolineando la stretta collaborazione tra i partiti della coalizione di governo, con l'assoluta collaborazione continua nel spirito di leale solidarietà e unità d'intenti di Saragat, De Caro e Nenni, si sono associati alla carica di Segni.

La politica dell'U.R.S.S. nel giudizio di Krusciov. Fiducia nella coesistenza - Lo sviluppo dell'industria pesante e la produzione di generi di consumo - La situazione in Estremo Oriente

mantenere i milioni di uomini, mentre, quelle degli Stati Uniti si contano a decine di migliaia: l'U.R.S.S. può con il suo enorme serbatoio per la guerra...

La legge Gozzi imposta come base di discussione alla Commissione di agricoltura - Un "ultimatum" dei liberali - Convulse e inconcludenti riunioni del Consiglio dei ministri

La Commissione che deve condurre l'inchiesta sarà composta da 15 deputati e da 15 senatori ed avrà i seguenti compiti: 1) Condurre una approfondita ed esauriente indagine sulle condizioni dei lavoratori delle aziende in ordine:

SI ESTENDE LA LOTTA IN DIFESA DELLA LIBERTA' E DEL LAVORO

Lo sciopero a Genova prosegue compatto Fermi i porti di Savona, Livorno e Piombino

Tutti i porti dell'alto e medio Tirreno raggiunti dall'agitazione - Le gravi responsabilità governative - A Livorno agenti di P. S. comandati ad operazioni di scarico delle navi

La coraggiosa lotta dei portuali del Ramo Industriale di Genova, che ieri, come abbiamo detto, tale movimento di protesta si è esteso lungo tutto l'alto e medio Tirreno. Le segnalazioni pervenute da quei centri dicono che non ci sono stati centri a Livorno e Savona, ma che si vorrebbe far applicare nei porti italiani i principi di libertà e di diritti sindacali dei lavoratori e delle loro Comitati.

La lotta dei lavoratori di Genova è diventata, per la posta che è in gioco, lotta di tutti i portuali italiani. E' ormai chiaro a ogni portuale, di qualsiasi organizzazione sindacale, che gli industriali e gli armatori tentano di spezzare il fronte dei portuali a Genova, poiché sanno che se il principio della «libera scelta», cioè del ritorno a forme di lavoro libero, dovesse essere applicato ovunque si registra l'eguale compattezza, il medesimo entusiasmo.

La lotta dei lavoratori di Genova è diventata, per la posta che è in gioco, lotta di tutti i portuali italiani. E' ormai chiaro a ogni portuale, di qualsiasi organizzazione sindacale, che gli industriali e gli armatori tentano di spezzare il fronte dei portuali a Genova, poiché sanno che se il principio della «libera scelta», cioè del ritorno a forme di lavoro libero, dovesse essere applicato ovunque si registra l'eguale compattezza, il medesimo entusiasmo.

Al servizio del popolo

Il signor Paolo Gentile, inviato a Bologna, ha fatto un articolo sul Corriere della Sera a proposito dei recenti aumenti nella direzione del governo, e in particolare della dimissioni di Malesini, quando in definitiva a due conclusioni. La prima è che i dirigenti sovietici sono allineati a un partito di qualunquismo che si supera di altri nella burocrazia e nella idealità. La seconda è...

Anche Bulganin verso il declino

Dalle lue per il Soviet Supremo e sta inoltre calando saluto - Diffuso senso di smarrimento e di confusione a Mosca

Il P.L.I. e il governo

Il secondo rilievo da fare che con un certo riserbo, i liberali hanno confermato di voler mantenere il Parlamento a rimorchio delle beghe governative, e di aspettare finché sia possibile quell'accordo che in sede di governo non viene raggiunto. Si assiste, in proposito, a una specie di colossale disillusione del partito liberale e del Consiglio dei Ministri che probabilmente non ha precedenti nella recente storia politica, e che, se si debba parlarne, si debba parlarne di un certo paralizzamento - dalle richieste dei dirigenti di un partito che conta una dozzina di deputati. Finché il governo e il partito liberale non si sono aperti e drammaticamente scontrati.

La lotta dei lavoratori di Genova è diventata, per la posta che è in gioco, lotta di tutti i portuali italiani.

La lotta dei lavoratori di Genova è diventata, per la posta che è in gioco, lotta di tutti i portuali italiani. E' ormai chiaro a ogni portuale, di qualsiasi organizzazione sindacale, che gli industriali e gli armatori tentano di spezzare il fronte dei portuali a Genova, poiché sanno che se il principio della «libera scelta», cioè del ritorno a forme di lavoro libero, dovesse essere applicato ovunque si registra l'eguale compattezza, il medesimo entusiasmo.



FRANKFURTE - Un gruppetto dimostranti contro la UEO e Adenauer. Come e non alcuni giorni fa, a Francoforte, il cancelliere fu costretto a fuggire precipitoso da una folla di cittadini contrari al riarmo

Migliaia di donne romane manifestano nei mercati contro il riarmo e la guerra

Distribuzione di volantini e comizi improvvisati - 58 delegazioni di comitati che subirono la ferocia nazista ricevute dalle autorità politiche, civili e religiose di Siena - Altre delegazioni contro l'UEO al Senato

Una dimostrazione, pur pacifica, di donne hanno avuto luogo nei mercati di Roma, martedì 8 febbraio, contro l'UEO distribuiti volantini e comizi improvvisati per fornire così i mezzi materiali alla continuazione della lotta. Ma questa, come si è visto, non è un'azione di carattere di propaganda, ma di azione di massa, che si svolge in ogni città italiana, e che, dovunque, equivale al prodotto di un'azione di massa, che si svolge in ogni città italiana, e che, dovunque, equivale al prodotto di un'azione di massa.

Centinaia di assemblee oggi e domani per la campagna sull'appello di Vienna

LA SPEZIA: a. m. L. MODENA: m. Emilio S. DOMANI: TERNI: prof. Ada e s. PAOLA (Cosenza): G. ROSIGNANO SOLVAY: L. VENTURINA (Liguria): PALERMO: m. D. VALLE DOLMO (Cosenza): AVOLTO (Sicilia): CALTANISSETTA: CANIGLIANO (Sicilia): PERUGIA: dott. Grupp...

Centinaia di assemblee oggi e domani per la campagna sull'appello di Vienna

LA SPEZIA: a. m. L. MODENA: m. Emilio S. DOMANI: TERNI: prof. Ada e s. PAOLA (Cosenza): G. ROSIGNANO SOLVAY: L. VENTURINA (Liguria): PALERMO: m. D. VALLE DOLMO (Cosenza): AVOLTO (Sicilia): CALTANISSETTA: CANIGLIANO (Sicilia): PERUGIA: dott. Grupp...

Centinaia di assemblee oggi e domani per la campagna sull'appello di Vienna

LA SPEZIA: a. m. L. MODENA: m. Emilio S. DOMANI: TERNI: prof. Ada e s. PAOLA (Cosenza): G. ROSIGNANO SOLVAY: L. VENTURINA (Liguria): PALERMO: m. D. VALLE DOLMO (Cosenza): AVOLTO (Sicilia): CALTANISSETTA: CANIGLIANO (Sicilia): PERUGIA: dott. Grupp...

Centinaia di assemblee oggi e domani per la campagna sull'appello di Vienna

LA SPEZIA: a. m. L. MODENA: m. Emilio S. DOMANI: TERNI: prof. Ada e s. PAOLA (Cosenza): G. ROSIGNANO SOLVAY: L. VENTURINA (Liguria): PALERMO: m. D. VALLE DOLMO (Cosenza): AVOLTO (Sicilia): CALTANISSETTA: CANIGLIANO (Sicilia): PERUGIA: dott. Grupp...